

**Attualità** Sono in aumento i raggiri ai danni degli anziani messi a segno da abili e spietati**«DICEVANO DI ESSERE DEI TECNICI DEL GAS, SONO****L'appello di Menicacci (Confartigianato): «Non vergognatevi e trovate il**

truffatori. Abbiamo raccolto la testimonianza della signora Anna, di 83 anni, che vive a Milano

**ENTRATI E MI HANNO RUBATO SOLDI E RICORDI!»****coraggio di denunciare». Le cinque dritte dei Carabinieri per difendersi****Federica Bettini**

Milano - Febbraio

**A**nna ha 83 anni, abita nella zona nord di Milano. Il suo unico figlio vive in Svizzera e va a trovarla nei weekend. «Per qualche ora a settimana una badante viene a tenermi compagnia», ci dice la signora che, per il resto dei giorni, sta da sola. Lo scorso mese di marzo Anna ha subito una truffa in casa. Quella che ci racconta è una storia purtroppo sempre più frequente: «Erano le 11 circa. Due uomini mi hanno bussato alla porta dicendo di essere tecnici del gas: dovevano controllare il contatore e verificare il consumo per il conguaglio. Mi hanno detto che avevo pagato una bolletta salata e che solo verificando il reale consumo avrebbero potuto regolarizzare i pagamenti, facendomi spendere meno».

**«Hanno guardato il contatore»**

Anna si fida. Li fa entrare anche perché «avevano una divisa e un cartellino appeso al collo», dice. Li accompagna al contatore e loro tirano fuori una torcia per vedere meglio. «A quel punto mi hanno detto di accendere i fornelli in cucina. Sembravano brave persone». L'anziana donna si muove molto lentamente verso la cucina per un problema alla gamba, e accende il gas. «Quando sono tornata, dopo circa cinque minuti, mi hanno ringraziato e detto che era tutto a posto: "Ora avrà bollette meno salate, signora"».

Solo nel pomeriggio Anna si accorge della truffa. «È venuta a trovarmi mia nipote, ab-

**ATTENZIONE**

Milano. La truffa subita dalla signora Anna, 83enne milanese, è una delle migliaia perpetrate da finti tecnici o sedicenti addetti comunali che «entrano nelle case approfittando della solitudine e della buona fede delle persone», osserva Fabio Menicacci, segretario nazionale dell'Anap Confartigianato (nel riquadro sotto).



biamo fatto due chiacchiere e prima che andasse via volevo darle 50 euro per comprarsi una maglietta che tanto desiderava. Andando a prendere i contanti dal cassetto in camera mi sono accorta che era vuoto: avevano portato via tremila euro, i risparmi della mia pensione, ma anche dei gioielli e un orologio prezioso che apparteneva a mio marito!».

**«Abbiamo chiamato subito il 113»**

La donna si sente persa. Per fortuna con lei c'è ancora la nipote: «Abbiamo chiamato il 113 e spiegato l'accaduto. Si è scoperto che quel giorno diversi anziani della mia zona,

a nord di Milano, erano stati truffati allo stesso modo».

Il caso di Anna è uno dei tanti che aggiornano le cronache locali. Finti poliziotti o addetti alla manutenzione, sono solo alcuni dei fantasiosi stratagemmi che i truffatori adottano per entrare nelle case degli italiani, mostrando un falso tesserino, e raggirare i malcapitati sottraendo loro denaro. A pagarne le spese, sempre di più, sono gli anziani, in particolare nella fascia d'età tra i 70 e i 90 anni. Un tema molto caldo, questo, che sta interessando perfino la campagna elettorale. Solo a Torino, per dare qualche numero, le truffe nel 2017 sono state oltre 700. E proprio nel capoluogo piemontese alcuni

giorni fa una truffa è finita in tragedia. Un pensionato di 81 anni, Giacomo Lazzarotto, è morto inseguendo l'uomo che gli stava portando via soldi e ricordi di una vita. Il malvivente si è presentato dicendo di essere un tecnico dell'acquedotto, indossando abiti da lavoro. Aveva un tesserino e un'apparecchiatura a led.

**Dati che preoccupano**

Secondo gli ultimi dati, ben sette raggiri su dieci avvengono in casa. Le stime parlano di oltre 19mila truffe solo nel 2016, in aumento del 19 per cento rispetto all'anno precedente. Il più delle volte è la solitudine degli anziani a facilitare i malviventi. Gli anziani





**Oltre 19mila**  
le truffe  
agli anziani  
(2016)

hanno bisogno di conversare, scambiare due parole, e così cadono nel tranello. «La vittima tipo ha il nucleo familiare distante o fa vita appartata», spiega a *Vero* Fabio Menicacci, segretario nazionale Anap Confartigianato, «si sente sola e ha maggiore necessità di una rete di relazione. Così è facilmente avvicinabile in casa, all'uscita della banca, della posta o del supermercato. Ma molto in voga sono anche le truffe online».

### «Aumentano le segnalazioni»

Per fortuna, però, proprio grazie alle numerose campagne di informazione, le cose

stanno un po' cambiando. E gli anziani diventano più diffidenti. «Stanno aumentando parecchio le segnalazioni da parte dei truffati», conferma Menicacci. «Siamo molto soddisfatti di questo elemento, vuol dire che la sensibilizzazione funziona. Uno dei nostri obiettivi è che la vittima chiami immediatamente le forze dell'ordine e denunci quello che gli accade, perché il più delle volte il fattore psicologico porta a nascondersi e a non rendere noto il raggio».

#### I consigli antitruffa

**1) In banca** - Molti anziani, avverte il sito dei Carabinieri, non hanno l'accredito della pensione in banca o in posta e

vanno di persona allo sportello a ritirarla. È un errore. L'accredito della pensione e la domiciliazione bancaria delle utenze aumentano la sicurezza.

**2) In autobus** - Sull'autobus e al mercato meglio non intrattenersi in conversazioni con sconosciuti: potrebbero essere delle tecniche per distrarre il malcapitato e sfilargli il portafoglio, che non va tenuto nelle tasche posteriori. La borsa va tenuta, ben stretta, davanti.

### Nel dubbio è meglio non fidarsi

**3) Soldi per i parenti** - Non fatevi distrarre da chi vi avvicina o vi chiama chiedendovi di pagare un debito contratto

da un parente (figlio, nipote) e non consegnategli per nessun motivo denaro: chiamate immediatamente i numeri di emergenza (112, 113 o 117) o chiedete aiuto ai passanti.

**4) Le aziende non mandano persone a casa** - Non aprite agli sconosciuti. Tutte le aziende (luce, gas, telefonia, aziende sanitarie) preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti non aprite a nessun presunto incaricato.

**5) Le truffe online** - Non mettete in Rete dati riservati, in particolare quelli bancari, in siti diversi da quello del vostro istituto di credito. Attenzione anche alle e-mail sospette: meglio non aprirle. 